



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma  
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



## **D.P.R. 567: come riprenderci le scuole!**

### **Introduzione**

Il d.p.r. 567/96, tra i suoi limiti e potenzialità, è un testo di legge che rappresenta un patrimonio storico per la partecipazione studentesca, una vittoria del movimento ancora attuale e declinabile nelle nostre scuole come possibilità di riappropriarci dello spazio scuola, di costruire delle scuole a misura di studente, di ampliare l'offerta formativa in base ai nostri bisogni e desideri. Il d.p.r. 567/96 viene istituito nel 1996 e regola fondamentalmente l'apertura delle scuole nel pomeriggio attraverso il finanziamento di attività presentate dagli studenti e dalle loro associazioni, di conseguenza la consocenza di questo testo ci permette di organizzare all'interno dei nostri istituti attività pomeridiane autogestite da noi stessi. Rendere di conseguenza le scuole non dei semplici luoghi in cui ci si limita a passare quelle 5 o 6 ore al giorno forzatamente, come avviene nella maggior parte dei casi, ma dei veri e propri spazi al servizio degli studenti, dei luoghi di socialità e solidarietà nella città, dei presidi di legalità ed alternativa alla strada nel territorio. Seguono l'esplicazione dei principali temi del d.p.r. 567/96 con gli specifici articoli della legge correlati.

### **Partecipazione Studentesca**

#### **COMITATO STUDENTESCO**

Viene valorizzato con il d.p.r. 567/96 il ruolo del Comitato Studentesco come unico luogo di rappresentanza democratica capace di portare un reale plus valore nell'organizzazione della scuola formulando proposte ed esprimendo pareri sulle attività, elaborando e gestendo un piano di realizzazione delle attività e realizzando anche attività di autofinanziamento adottando anche un regolamento interno con il quale può strutturarsi internamente in gruppi di lavoro e commissioni coordinate da un team di gestione. Il Comitato Studentesco ha in questo ambito il ruolo di creare una connessione democratica nel senso più puro del termine riuscendo a riportare nei luoghi della proposta quelli che sono i bisogni e i desideri degli studenti. È quindi un passaggio importante quello che prima e dopo delle riunioni del comitato si tengano le assemblee di classe in cui si discute e ci si confronta tra gli studenti. Ruolo di garanzia nell'accettazione di finanziamenti da privati ai fini del d.p.r. 567/96 è destinato al Comitato Studentesco il quale emana parere favorevole o meno.

**Art.3 comma 5** "L'accettazione di somme provenienti da privati, deliberata dal Consiglio d'istituto, è subordinata al parere favorevole del comitato studentesco."

**Art.4 comma 4** "Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore il Comitato studentesco (...) integrato con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di istituto, formula proposte ed esprime pareri

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it) - Tel. 06/69770332



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma  
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



per tutte le attività disciplinate dal presente regolamento."

**Art. 4 comma 5** "Il comitato (...)adotta un regolamento interno di organizzazione dei propri lavori, anche per commissioni e gruppi, ed esprime un gruppo di gestione, coordinato da uno studente maggiorenne, che può assumere la responsabilità della realizzazione e del regolare svolgimento di talune iniziative."

**Art. 4 comma 7** "Nelle iniziative gestite direttamente dalla scuola il Comitato studentesco elabora un piano di realizzazione e gestione delle attività"

**Art. 4 comma 8** "Per la realizzazione delle iniziative il Comitato studentesco può anche realizzare attività di autofinanziamento"

## SINGOLI STUDENTI

Il d.p.r. 567/96 prevede anche che singoli studenti su un'idea comune possano costruire un progetto autogestito. Con un minimo di 20 studenti che sottoscrivano il progetto è possibile farlo vagliare al Consiglio di Istituto attraverso il Comitato Studentesco o direttamente i Rappresentanti degli Studenti in Consiglio di Istituto. Questa è una possibilità di incidere oltre che per i singoli studenti che per i collettivi e le associazioni d'istituto.

**Art.4 comma 2** "Le iniziative complementari dell'iter formativo, che negli istituti o scuole di istruzione secondaria superiore possono essere proposte anche da gruppi di almeno 20 studenti e da associazioni studentesche, sono sottoposte al previo esame del Collegio dei docenti per il necessario coordinamento con le attività curricolari e per l'eventuale adattamento della programmazione didatticoeducativa"

### Aule Autogestite

La scuola deve fornire agli studenti un luogo in cui organizzare le attività al di fuori dell'orario scolastico. In poche parole abbiamo diritto a delle vere e proprie aule autogestite in cui programmare tutte le attività che riteniamo opportune. Questo spazio ha la potenzialità di diventare un luogo di aggregazione molteplice, in cui si può banalmente consumare un pranzo tra una lezione e un corso pomeridiano, piuttosto che svolgere le riunioni del collettivo ed evidentemente e soprattutto tutti i progetti autogestiti che vogliamo mettere in campo nei nostri istituti. In allegato la scheda tecnica su come creare l'aula autogestita.

**Art. 2 comma 1**"Gli istituti di istruzione secondaria di (...) secondo grado predispongono almeno un locale attrezzato quale luogo di ritrovo per i giovani dopo la frequenza delle lezioni."

### Funzionamento ed Organizzazione

Dato che le lezioni ordinarie ricoprono l'orario mattutino, evidentemente il d.p.r. 567/96 prevede l'apertura pomeridiana degli istituti e addirittura la sua apertura durante le festività laddove possibile. Questa norma va interpretata anche in senso più ampio,

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it) - Tel. 06/69770332



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma  
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



l'apertura di una scuola anche in orari extrascolastici significa in molti paesi e quartieri, dove è assente alcun tipo di luogo culturale-aggregativo. Le scuole aperte di pomeriggio possono essere in questo senso anche dei veri e propri presidi di socialità ed in contesti problematici anche di legalità e vera e propria alternativa alla strada. Durante il lasso di tempo di partecipazione alle attività pomeridiane gli studenti sono ricoperti dalla regolare copertura INAIL. Le attività programmate attraverso il d.p.r. 567/96 sono regolarmente inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, di conseguenza la partecipazione alle attività dei singoli studenti viene presa in considerazione dal consiglio di classe a fini valutativi per l'assegnazione dei crediti formativi aggiuntivi. Su richiesta degli studenti possono essere messi a disposizione dalla scuola docenti che approfondiscano gli argomenti delle attività, oltre l'orario curricolare.

**Art. 1 comma 1** "le modalità di apertura della scuola in relazione alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali le modalità di apertura della scuola in relazione alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali"

**Art. 1 comma 1-bis** "sono da considerare attività scolastiche a tutti gli effetti, ivi compresi quelli dell'ordinaria copertura assicurativa INAIL per conto dello Stato e quelli connessi alla tutela del diritto d'autore, tirocini, corsi post-diploma, attività extra curricolari culturali, di sport per tutti, agonistiche e preagonistiche e, comunque, tutte le attività svolte"

**Art. 1 comma 2** "Le iniziative complementari che tengono conto delle concrete esigenze rappresentate dagli studenti (...) si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente."

**Art. 1 comma 4** "A richiesta degli studenti la scuola può destinare, sulla base della disponibilità dei docenti, un determinato numero di ore, oltre l'orario curricolare, per l'approfondimento di argomenti anche di attualità che rivestono particolare interesse"

### **Bilanci e Finanziamenti**

Le attività del d.p.r. 567/96 possono essere finanziate anche da enti esterni all'istituto quali Amministrazioni comunali, provinciali o regionali, enti pubblici o privati, e anche l'Amministrazione dello Stato per attività coincidenti con le finalità indicate dal d.p.r. 567/96. Il finanziamento da parte di enti privati è sottoposto al parere positivo del Comitato Studentesco. Sempre in merito al finanziamento alle attività del d.p.r. 567/96 anche le famiglie possono erogare contributi volontari alla scuola, vincolati nei capitoli di spesa. Nella presentazione del progetto da parte degli studenti, lo stesso deve avere indicate tutte le risorse finanziarie e il personale necessario per la sua eventuale realizzazione. Nella programmazione delle attività, il Comitato Studentesco elabora un piano di spesa (con allegati preventivi) per la realizzazione delle attività entro i limiti indicati dal Consiglio di Istituto oppure con eventuali canali di autofinanziamento.

**Art. 3 comma 2** "La collaborazione con le associazioni culturali e di volontariato, che può comportare oneri solo nei limiti del rimborso delle spese vive, può riguardare attività educative, culturali, ricreative, sportive, anche nei confronti di studenti di altre scuole e di giovani in età scolare."

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it) - Tel. 06/69770332



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma  
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



**Art.3 comma 3** "Le Regioni, gli Enti locali, gli enti pubblici, gli enti o soggetti privati possono offrire alle scuole progetti finalizzati per la realizzazione di iniziative rientranti nelle finalità di cui al presente regolamento, con relativi contributi."

**Art.3 comma 4** "Le amministrazioni statali nei limiti delle disponibilità, di bilancio, le Regioni, gli Enti locali, istituzioni pubbliche e private possono assegnare somme alle scuole per la realizzazione di tutte le iniziative previste dal presente regolamento."

**Art.3 comma 5** "L'accettazione di somme provenienti da privati, deliberata dal Consiglio d'istituto, è subordinata al parere favorevole del comitato studentesco."

**Art.4 comma 3** "Tutte le proposte, complementari o integrative, debbono indicare le risorse finanziarie e il personale eventualmente necessario per la loro realizzazione. Alle iniziative possono essere destinate risorse disponibili nel bilancio delle istituzioni scolastiche, anche provenienti da contributi volontari e finalizzati delle famiglie. Questi ultimi sono iscritti nel bilancio dell'istituto, con vincolo di destinazione."

**Art 4 comma 7** "Nelle iniziative gestite direttamente dalla scuola il Comitato studentesco elabora un piano di realizzazione e gestione delle attività, con preventivo di spesa da determinare nei limiti delle disponibilità indicate dal Consiglio di istituto e delle somme eventualmente raccolte con destinazione e con indicazione degli interventi necessari per l'attuazione del piano."

### Come si scrive un progetto per l'aula autogestita:

Nel progetto devono essere presenti necessariamente i seguenti punti:

- Premessa
- Il problema e il soggetto di riferimento
- Indicatori di realizzazione (cosa, come, quando, dove si svolge)
- Finalità ed obiettivi generali
- Forme di riflessione in corso d'opera, forme di riproducibilità e replicabilità
- Comunicazione e diffusione dei risultati
- Bilancio preventivo
- Sedi attrezzature e forniture necessarie

E' sempre importante rifarsi ai riferimenti normativi e burocratici (d.p.r. 567/96 e fondi destinati nel bilancio dalla scuola) visto che la loro esistenza formale (cioè su per legge su carta), non solo ci aiutano nell'affermazione di un diritto in maniera sostanziale (cioè nei fatti, nella realtà), ma spesso sono anche una garanzia in più per "convincere" tutti quei presidi e docenti scettici o che vogliono metterci i bastoni tra le ruote, ad esempio nella formula, "*Visto il d.p.r. 567/96 "scuole aperte il pomeriggio", visti i fondi destinati dalla 567/96 alle attività degli studenti nel bilancio dell'istituto si presenta il seguente progetto*". La scrittura del singolo progetto che si può articolare lungo le seguenti direttrici e **dev'essere modificato** in base alle peculiarità del progetto. La scrittura può essere redatto o da singoli studenti sottoscritto da almeno 20 studenti per la sua presentabilità, o da gruppi di lavoro nel Comitato Studentesco o dal collettivito della scuola. Ogni progetto dev'essere vagliato dal Comitato Studentesco e questo ha il ruolo di coordinare le stesure dei vari progetti affinché i fondi necessari totali non sfiorino quelli destinati nel bilancio della scuola così che ogni progetto possa avere l'adeguato finanziamento senza che nessuno esageri, valutando anche priorità e non.

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it) - Tel. 06/69770332



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma  
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



**Premessa:** Attualmente la scuola viene spesso vissuta dagli studenti come il luogo in cui passivamente giorno dopo giorno si è chiamati ad essere spettatori del proprio percorso educativo, senza la possibilità di prendere parte attiva al processo cognitivo e di crescita, di fatto la scuola che dovrebbe essere il luogo principale in cui acquisire i saperi di cittadinanza non solo attraverso il percorso educativo formale, ma anche attraverso un contesto generale che promuove la partecipazione democratica, diventa troppo spesso il luogo da cui si vuole fuggire, perché troppo lontano dalle proprie aspettative, troppo avulso dal mondo dinamico che vive al di fuori delle mura scolastiche e perché troppo spesso incapace di creare quei collegamenti necessari tra materie di studio e attualità. E' per questo motivo che è necessario oggi più che mai ricercare nuove forme con cui potenziare e incentivare la cooperazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, valorizzando particolarmente le pratiche per una buona qualità della relazione docente studente. Una scuola nuova, moderna capace di cooptare la miriade di necessità e nuove esigenze che lo studente ha, valorizzando le inclinazioni personali e la progettualità autonoma deve essere capace anche di accogliere le idee e le proposte degli studenti. (modificare in base alle peculiarità di ogni singolo progetto)

**Il problema e il soggetto di riferimento:** Partendo dal vissuto degli studenti all'interno della scuola e fuori da essa argomentare come il progetto tende a risolverlo con la propria realizzazione

**Indicatori di realizzazione (cosa si svolge, come, quando, dove):** Elencare punto per punto il contenuto del progetto, le modalità organizzative e didattiche, le tempistiche, le scadenze e gli obiettivi temporali, lo spazio interno all'istituto o esterno ad esso necessario allo svolgimento del progetto.

**Strategia, lavoro di rete e modello di intervento:** Si predilige il lavoro di rete e di gruppo, volto a promuovere la dimensione didattica della aggregazione e del lavoro collettivo. E' importante che siano gli studenti a cooperare attivamente tra loro per la realizzazione di tutte le attività previste, creando modelli di cooperazione dove ognuno riesce ad essere parte determinante sia del processo decisionale, che della realizzazione pratica delle attività. Il modello di intervento sarà dunque basato sulla progettazione partecipata di tutte le attività e la stesura di un programma dettagliato dove eventualmente per questioni specifiche saranno anche indicati esecutori diretti, particolare responsabili o coordinatori di attività specifiche (indicarli se necessari). Le reti di lavoro e attività specifiche da svolgersi dovranno essere realizzate laddove necessario anche con gli insegnanti, in un modello di intervento che partendo dalla progettazione e attuazione partecipata della attività dovrà necessariamente basarsi su una relazione educativa tra pari.

**Finalità e obiettivi generali:** Le finalità e gli obiettivi generali del progetto riguardano:

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it) - Tel. 06/69770332





Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma  
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



- lo sviluppo e la valorizzazione delle inclinazioni personali degli studenti attraverso la messa in campo della progettualità autonoma;
- sviluppare modelli di cooperazione didattica che possono essere riproposti in orario curriculare;
- stimolare lo sviluppo della coscienza critica da parte degli studenti in attività in cui sono pienamente coinvolti da registi e attori;
- sperimentazione di modelli di partecipazione e attività che possono fungere da elemento cardine per un ambiente scolastico sano e ottimale per la formazione e crescita delle persone a 360 gradi;
- acquisire competenze e conoscenze riutilizzabili anche in abito didattico e curriculare; (aggiungere gli altri obiettivi specifici del progetto, meglio se coincidono con le finalità generali del d.p.r. 567/96)

**Forme di riflessione in corso d'opera, forme di riproducibilità e replicabilità:** Le varie attività saranno rimodulate di volta in volta in corso d'opera attraverso dei questionari somministrati ai partecipanti alle attività (con frequenza da stabilirsi), con i quali sarà rilevato il riscontro reale rispetto agli obiettivi previsti; sarà contemplato di raccogliere suggerimenti e critiche che potranno essere raccolte e utilizzate ai fini del miglioramento delle attività. Il progetto autogestito può diventare un laboratorio permanente di didattica alternativa, un vulcano di idee in movimento, che di anno in anno trova le forme per rigenerarsi e trovare nuove forme di approfondimento, in base alle rinnovate esigenze degli studenti.

**Comunicazione e diffusione dei risultati:** A fine anno si prevede in concomitanza alla giornata dell'arte e della creatività studentesca (dpr 567/96) la diffusione attraverso mostre, banchetti informativi e altro delle attività svolte dagli studenti durante i progetti. Oltre ad un lavoro divulgativo e informativo delle attività e delle iniziative svolte, sarà somministrato un ulteriore questionario valutativo, volto a identificare punti di forza e di debolezza, delle attività svolte, sia sulle tematiche scelte sia sulle modalità di attuazione, e saranno inoltre fatte delle domande specifiche sulle attività che possono essere porposte per l'anno scolastico successivo.

**Bilancio preventivo (importante)**  
**Sedi, attrezzature e forniture necessarie**

Questi altri due punti vanno compilati in base al materiale di cui si ha bisogno per la realizzazione di attività, anche per l'acquisto di beni durevoli.